

Tutti economisti

LA TRAMVIA DIVENTERÀ LA NOSTRA TAV



di **David Allegranti**

david.allegranti@gmail.com

A Firenze negli ultimi anni, che io ricordi, sono state realizzate due cose veramente utili. Una è il Mercato Centrale di Umberto Montano — poi esportato a Roma, alla Stazione Termini, dove ha portato una vivacità sana in quartiere iper degradato — l'altra è la tramvia. Spesso ci si dimentica di menzionare l'origine di quei progetti, che risalgono a epoche politiche del passato: le amministrazioni di Mario Primicerio e di Leonardo Domenici. La prima linea da sola non serviva a granché, adesso che ci sono la due e la tre si capisce perché ne servirebbero altre. La tramvia è naturalmente oggetto di dibattito politico e rischia di essere il corrispettivo della Tav. Con la differenza che a livello nazionale la Tav la Lega

la vuole, mentre a Firenze frena sulla tramvia. **Dario Nardella** invece sembra voler ricoprire il ruolo che in Piemonte è di Sergio Chiamparino: farà delle nuove linee della tramvia un punto qualificante della sua campagna elettorale. Questo significa peraltro che il duello fiorentino sarà particolarmente interessante, perché il dibattito urbanistico-infrastrutture andrà a unirsi a uno altrettanto cogente: quello sulla sicurezza e il degrado. Per la prima volta la città è contendibile e il primo a saperlo è il centrosinistra, che ha un problema molto serio: il Pd. Il Pd il Zingaretti, molto diverso da quello di Renzi, che posizioni prenderà su infrastrutture e sviluppo?

 @davidallegranti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

